



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103942>

TITOLO DEL PROGETTO:
CO-PROGETTARE LA CITTÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
Area di intervento: Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto "Co-progettare la città" è di **migliorare lo stato di conservazione e di tutela del territorio, attraverso iniziative di riqualificazione urbana, ripensando spazi e aree favorendo processi di rigenerazione del territorio, anche in un'ottica eco-sostenibile**. La sfida chiave dell'intervento è rappresentata dal concetto stesso di "riqualificazione urbana", che, nel contesto di applicazione di questo progetto, si riferisce sia a un processo di miglioramento della qualità dell'ambiente naturale e del decoro urbano, sia – come diretta conseguenza, al miglioramento della qualità della vita dei residenti.

"Co-progettare la città" si caratterizza per il forte collegamento con diversi obiettivi strategici internazionali, europei, nazionali e regionali, facendosi quindi portatore di un valore aggiunto per il territorio. Inserito nel programma "SPACEr 2 – SPettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna", il progetto fa chiaro riferimento all'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" attraverso azioni e attività di riqualificazione urbana e ambientale, finalizzate sia a valorizzare e a promuovere la fruizione del territorio, sia a sensibilizzare la popolazione, in particolare quella giovanile, alle tematiche della sostenibilità e del riuso. In linea con il programma, persegue diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sanciti dall'Agenda 2030, in particolare il goal 11 ("rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili") e il goal 15 ("proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre").

Ogni ente e sede di attuazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo realizzando le azioni previste dal progetto sulla base delle proprie peculiarità. Nello specifico il Comune di Bellaria Igea Marina contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di progetto realizzando azioni di mappatura e di coinvolgimento della comunità locale sia al fine di migliorare lo stato di conservazione del territorio, sia di avviare un dialogo con i cittadini che si vogliono impegnare in patti di collaborazione finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione del verde, del mare e degli spazi pubblici in generale.

Il Comune di Novafeltria partecipa al perseguimento dell'obiettivo implementando azioni di mappatura del territorio finalizzate all'individuazione e alla successiva rimozione delle barriere architettoniche anche con la finalità di contribuire alla elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate.

Il Comune di Verucchio contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo implementando azioni di mappatura del territorio finalizzate all'individuazione e alla successiva rimozione delle barriere architettoniche anche coinvolgendo la comunità locale e gli esercenti al fine a rilevare elementi per migliorare l'accessibilità allo spazio

urbano pubblico, individuando quali sono le effettive difficoltà, in termini di mobilità, che si presentano nelle aree cittadine, avendo attenzione alla segnaletica, alla pavimentazione, alla schermatura, all'arredo urbano, alla presenza di ostacoli. Obiettivo dell'eliminazione delle barriere architettoniche è di raggiungere in qualsiasi spazio pubblico e servizio urbano tre condizioni: il libero accesso, l'adattabilità e la visitabilità.

Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Bisogno 1: necessità di favorire dinamiche di rigenerazione urbana	Numero di giorni in cui la struttura della ex Fornace è utilizzata dalla cittadinanza	4	7
	Numero di cittadini coinvolti nei patti di collaborazione finalizzati alla salvaguardia del territorio	30	40
Bisogno 2: migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali	Territorio mappato in relazione alle barriere architettoniche (Novafeltria)	0%	50%
	Territorio mappato in relazione alle barriere architettoniche (Verucchio)	0%	50%
	Verifica e ricognizione del patrimonio stradale (Novafeltria)	0%	50%
Bisogno 3: incentivare i giovani a diventare promotori di azioni quotidiane per ridurre l'impatto sull'ambiente	Numero di giovani raggiunti dalla comunicazione sulla sostenibilità ambientale	0	4.500
	Numero di giovani che partecipano alle attività di coinvolgimento del territorio	0	900

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si descrive di seguito il ruolo previsto per gli operatori volontari nelle singole sedi di attuazione del progetto. L'Azione 3.1, realizzata dai tre Comuni, prevede la stretta collaborazione fra gli operatori volontari nella sua implementazione.

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
Comune di Bellaria Igea Marina - Servizio Cultura	
Attività 1.1.1: mappatura del territorio	L'operatore volontario collabora alla realizzazione della mappatura aree degradate e delle aree di pregio naturalistico. Si occupa della documentazione utile ai fini della rilevazione (compilazione schede, creazione di schede informative sugli interventi e sulle principali specie vegetali presenti nelle aree verdi, georeferenziazione, raccolta immagini...), dell'aggiornamento del database e dei sistemi di archiviazione e monitoraggio dei dati. Utilizza e aggiorna le piattaforme per la georeferenziazione e mappatura delle aree oggetto di azioni di volontariato e di patti di collaborazione.
Attività 1.1.2: definizione degli strumenti di riqualificazione	Collabora alla definizione degli strumenti di riqualificazione anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati qualitativi e quantitativi sugli interventi realizzati sul territorio.
Attività 1.1.3: redazione di progetti	Contribuisce all'implementazione della rete ecologica comunale; partecipa agli incontri i referenti dell'Ufficio Cultura nell'ambito delle attività di accompagnamento dei cittadini per la formulazione di

	proposte di collaborazione ai sensi del Regolamento per i Beni Comuni.
Attività 1.1.4: sensibilizzazione della popolazione locale	L'operatore volontario si occupa della produzione e raccolta di materiale audiovisivo che documenti gli interventi realizzati dai vari gruppi di cittadini che operano nell'ambito del progetto. Promuove e partecipa alla realizzazione dei progetti già in corso di attuazione. Collabora con il personale dell'ente nel contatto con cittadini coinvolti nei patti di collaborazione attraverso l'individuazione, l'organizzazione, la preparazione di materiali e attrezzature utili alla realizzazione degli interventi con i cittadini. Tiene i contatti con associazioni, gruppi scout ed enti che si occupano di beni comuni e tutela ambientale nella realizzazione di interventi di cura e pulizia dello spazio pubblico urbano. Elabora e gestisce campagne informative che favoriscano la sensibilizzazione ai temi ambientali della comunità urbana e l'adesione dei cittadini al progetto.
Attività 1.1.5: realizzazione di incontri nelle scuole del territorio	Collabora alla definizione degli incontri presso le scuole, partecipa alla realizzazione dei laboratori e coinvolge i giovani in processi di <i>governance</i> territoriale e di cittadinanza attiva.
Attività 3.1.1: raccolta articoli di stampa locale e nazionale	L'operatore volontario raccoglie settimanalmente pubblicazioni sul tema della sostenibilità ambientale e della riqualificazione urbana e li condivide con gli altri operatori del progetto attraverso una cartella di Google Drive
Attività 3.1.2: selezione di notizie rilevanti sul tema ambientale	In accordo con gli operatori delle altre sedi, sceglie le notizie più rilevanti, le buone prassi più interessanti e prepara dei brevi testi di sintesi di quanto raccolto, anche in relazione alle attività di progetto. Nella scelta delle tematiche, l'operatore presterà particolare attenzione al suo target di riferimento principale, i giovani. I testi redatti da tutti gli operatori volontari sono condivisi nella cartella Drive.
Attività 3.1.3: produzione di materiali	L'operatore volontario, insieme agli operatori delle altre sedi, si occupa della produzione dei materiali di comunicazione (video, podcast, brochure) anche raccontando i risultati raggiunti dal progetto di Servizio Civile, le azioni che si stanno realizzando, riporta le notizie più rilevanti sul tema e le buone prassi raccolte. Collabora alla redazione dei materiali per i laboratori di <i>visioning</i> nelle scuole del territorio.
Attività 3.1.4: definizione, produzione e pubblicazione di una campagna di comunicazione	In accordo con i giovani in servizio nelle altre sedi, l'operatore volontario immagina e realizza una campagna di comunicazione social, prestando sempre attenzione al target al quale si rivolge. Una volta definiti di comune accordo i materiali promozionali e dopo l'approvazione da parte degli enti di accoglienza, l'operatore si occupa della pubblicazione sui siti e social dell'ente e invia i materiali ad ASC Rimini APS per aumentarne la diffusione.
Comune di Novafeltria	
Attività 2.1.1: mappatura del territorio	L'operatore volontario collabora alla mappatura dei marciapiedi e delle vie d'accesso ai principali edifici pubblici e privati di pubblico utilizzo, dei parcheggi, del trasporto pubblico, dei luoghi di gioco per bambini. Si occupa della documentazione utile ai fini della rilevazione (compilazione schede, georeferenziazione, raccolta immagini...).
Attività 2.1.2: mappatura dei bisogni della comunità locale	Raccoglie le segnalazioni dei cittadini, partecipa agli incontri con l'Ufficio Servizi Sociali e l'Associazione Tana Libera Tutti per rilevare la presenza sul territorio

	di specifici bisogni
Attività 2.1.3: raccolta e sistematizzazione dei dati	Organizza tutti i dati e le immagini raccolte, partecipa all'elaborazione di grafici e rapporti di sintesi.
Attività 2.1.4: realizzazione di una mappa della città	Una volta raccolti tutti i dati, collabora alla definizione della mappa degli interventi da realizzare sul territorio.
Attività 2.1.5: redazione di progetti	Partecipa alla redazione di progetti di intervento finalizzati a migliorare l'accessibilità alla città.
Attività 2.1.6: sensibilizzazione della popolazione locale	Si occupa della comunicazione dell'indagine e della diffusione dei risultati; partecipa agli incontri di ascolto e coinvolgimento della comunità locale; collabora all'organizzazione e alla realizzazione degli incontri con gli esercenti finalizzati alla definizione di strategie condivise.
Attività 2.2.1: verifica e ricognizione del patrimonio stradale	L'operatore volontario collabora alla verifica e alla ricognizione del patrimonio stradale, attraverso la consultazione degli elenchi atti brogliacci e documenti presenti in Ufficio. Si occupa della documentazione utile ai fini della ricognizione (compilazione schede e schemi planimetrici).
Attività 2.2.2: raccolta e sistematizzazione dei dati	Organizza tutti i dati e le informazioni raccolte, partecipa all'elaborazione di grafici e rapporti di sintesi.
Attività 2.2.3: realizzazione di elenco e di planimetrie del demanio stradale e delle strade vicinali assoggettate a pubblico transito	Una volta raccolti tutti i dati, collabora alla definizione degli elenchi e delle mappe del patrimonio stradale.
Attività 3.1.1: raccolta articoli di stampa locale e nazionale	L'operatore volontario raccoglie settimanalmente pubblicazioni sul tema della sostenibilità ambientale e della riqualificazione urbana e li condivide con gli altri operatori del progetto attraverso una cartella di Google Drive
Attività 3.1.2: selezione di notizie rilevanti sul tema ambientale	In accordo con gli operatori delle altre sedi, sceglie le notizie più rilevanti, le buone prassi più interessanti e prepara dei brevi testi di sintesi di quanto raccolto, anche in relazione alle attività di progetto. Nella scelta delle tematiche, l'operatore presterà particolare attenzione al suo target di riferimento principale, i giovani. I testi redatti da tutti gli operatori volontari sono condivisi nella cartella Drive.
Attività 3.1.3: produzione di materiali	L'operatore volontario, insieme agli operatori delle altre sedi, si occupa della produzione dei materiali di comunicazione (video, podcast, brochure) anche raccontando i risultati raggiunti dal progetto di Servizio Civile, le azioni che si stanno realizzando, riporta le notizie più rilevanti sul tema e le buone prassi raccolte. Collabora alla redazione dei materiali per i laboratori di <i>visioning</i> nelle scuole del territorio.
Attività 3.1.4: definizione, produzione e pubblicazione di una campagna di comunicazione	In accordo con i giovani in servizio nelle altre sedi, l'operatore volontario immagina e realizza una campagna di comunicazione social, prestando sempre attenzione al target al quale si rivolge. Una volta definiti di comune accordo i materiali promozionali e dopo l'approvazione da parte degli enti di accoglienza, l'operatore si occupa della pubblicazione sui siti e social dell'ente e invia i materiali ad ASC Rimini APS per aumentarne la diffusione.
Comune di Verucchio	
Attività 2.1.1: mappatura del territorio	L'operatore volontario collabora alla mappatura dei marciapiedi e delle vie d'accesso ai principali edifici pubblici e privati di pubblico utilizzo, dei parcheggi, del trasporto pubblico, dei parchi e dei luoghi di gioco per bambini. Si occupa della documentazione utile ai fini della rilevazione (compilazione schede, georeferenziazione, raccolta immagini...).

Attività 2.1.2: mappatura dei bisogni della comunità locale	Raccoglie le segnalazioni dei cittadini, partecipa agli incontri con l'Ufficio Servizi Sociali per rilevare la presenza sul territorio di specifici bisogni e per individuare le associazioni del territorio da coinvolgere nell'indagine.
Attività 2.1.3: raccolta e sistematizzazione dei dati	Organizza tutti i dati e le immagini raccolte, partecipa all'elaborazione di grafici e rapporti di sintesi.
Attività 2.1.4: realizzazione di una mappa della città	Una volta raccolti tutti i dati, collabora alla definizione della mappa degli interventi da realizzare sul territorio.
Attività 2.1.5: redazione di progetti	Partecipa alla redazione di progetti di intervento finalizzati a migliorare l'accessibilità alla città.
Attività 2.1.6: sensibilizzazione della popolazione locale	Si occupa della comunicazione dell'indagine e della diffusione dei risultati; partecipa agli incontri di ascolto e coinvolgimento della comunità locale; collabora all'organizzazione e alla realizzazione degli incontri con gli esercenti finalizzati alla definizione di strategie condivise.
Attività 3.1.1: raccolta articoli di stampa locale e nazionale	L'operatore volontario raccoglie settimanalmente pubblicazioni sul tema della sostenibilità ambientale e della riqualificazione urbana e li condivide con gli altri operatori del progetto attraverso una cartella di Google Drive
Attività 3.1.2: selezione di notizie rilevanti sul tema ambientale	In accordo con gli operatori delle altre sedi, sceglie le notizie più rilevanti, le buone prassi più interessanti e prepara dei brevi testi di sintesi di quanto raccolto, anche in relazione alle attività di progetto. Nella scelta delle tematiche, l'operatore presterà particolare attenzione al suo target di riferimento principale, i giovani. I testi redatti da tutti gli operatori volontari sono condivisi nella cartella Drive.
Attività 3.1.3: produzione di materiali	L'operatore volontario, insieme agli operatori delle altre sedi, si occupa della produzione dei materiali di comunicazione (video, podcast, brochure) anche raccontando i risultati raggiunti dal progetto di Servizio Civile, le azioni che si stanno realizzando, riporta le notizie più rilevanti sul tema e le buone prassi raccolte. Collabora alla redazione dei materiali per i laboratori di <i>visioning</i> nelle scuole del territorio.
Attività 3.1.4: definizione, produzione e pubblicazione di una campagna di comunicazione	In accordo con i giovani in servizio nelle altre sedi, l'operatore volontario immagina e realizza una campagna di comunicazione social, prestando sempre attenzione al target al quale si rivolge. Una volta definiti di comune accordo i materiali promozionali e dopo l'approvazione da parte degli enti di accoglienza, l'operatore si occupa della pubblicazione sui siti e social dell'ente e invia i materiali ad ASC Rimini APS per aumentarne la diffusione.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 5 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 5, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103942>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

È richiesta ai volontari la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/seminari fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">- cos'è,- da cosa dipende,- come può essere garantita,- come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none">- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)- fattori di rischio- sostanze pericolose- dispositivi di protezione- segnaletica di sicurezza- riferimenti comportamentali- gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">- codice penale- codice civile- costituzione- statuto dei lavoratori- normativa costituzionale- D.L. n. 626/1994- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p><u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo</p>	2 ore

<p>all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico • Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane • Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia • Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Gli interventi urbanistici nel territorio comunale	
<p>Contenuti</p> <p>Il modulo intende fornire ai volontari un quadro completo sulla normativa vigente e sugli strumenti urbanistici finalizzati al controllo e all'indirizzo della pianificazione del territorio, con particolare attenzione ai piani urbanistici generali, al riparto di competenze tra Enti Locali in materia di pianificazione urbanistica e all'interazione con i principi del Codice dell'Ambiente. Il modulo fornisce inoltre elementi sulle varianti urbanistiche, sugli strumenti diretti alla pianificazione attuativa e sui programmi di recupero urbano, nonché dei piani di settore e dei vincoli urbanistici.</p>	<p>Ore</p> <p>10</p>
Modulo C: Che cosa sono le barriere architettoniche, il quadro normativo e le tecniche di mappatura	
<p>Contenuti</p> <p>Il modulo intende approfondire la tematica delle barriere architettoniche, vale a dire quegli ostacoli fisici che creano disagio alla mobilità di chiunque e in particolare di coloro che hanno capacità motorie ridotte o che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di attrezzature e componenti, nonché la mancanza di accorgimenti e segnalazioni</p>	<p>Ore</p> <p>9</p>

<p>che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.</p> <p>Nel modulo si approfondiranno le tecniche possibili di mappatura delle barriere architettoniche, la normativa in materia e i tre diversi gradi di abbattimento delle barriere (accessibilità, visitabilità, adattabilità)</p>	
Modulo D: Funzioni dell'Ufficio Tecnico Comunale	
Contenuti	Ore
<p>Verranno approfondite le principali funzioni a cui è preposto un Ufficio Tecnico Comunale, e sarà possibile muoversi all'interno dei vari reparti.</p> <p>L'operatore volontario sarà guidato nella lettura del materiale cartografico e della consultazione degli archivi presenti in Ufficio Tecnico.</p> <p>Verrà introdotto al tema della organizzazione dei dati e delle informazioni raccolte, alla compilazione di schede e di planimetrie; acquisirà metodo per elaborare grafici e rapporti di sintesi.</p>	4
Modulo E: La rigenerazione urbana	
Contenuti	Ore
<p>Il bisogno di ammodernare le infrastrutture delle nostre città, le esigenze sempre più stringenti in termini di mobilità e la necessità di rendere le città più "abitabili", soprattutto nelle aree periferiche, hanno messo in primo piano l'esigenza di un nuovo modo di intendere e concepire l'area urbana. A tutte queste istanze si è cercato di dare risposta negli ultimi tempi con il concetto di rigenerazione urbana. Il modulo intende approfondire i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cosa si intende per rigenerazione urbana e come si differenzia da altri tipi di intervento sul tessuto urbano • consumo di territorio e sostenibilità ambientale; • quali sono gli step di un percorso di rigenerazione urbana; • coinvolgimento dei portatori d'interesse del territorio; • normativa di riferimento in Italia; • analisi di alcuni esempi virtuosi di riqualificazione urbana sul territorio nazionale e mondiale 	5
Modulo F: Sostenibilità ambientale	
Contenuti	Ore
<p>Che cos'è la sostenibilità e cosa significa, cosa si intende per sostenibilità ambientale: definizione, esempi, significato.</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi: il concetto di sostenibilità, il processo di cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, il piano degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e le modifiche istituzionali sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro. L'educazione ambientale e alla sostenibilità come strumento per il perseguimento delle competenze in materia di cittadinanza, la formazione di cittadini consapevoli, critici e partecipi alla definizione di un nuovo modello di società, dagli anni 70 a oggi le trasformazioni dell'educazione ambientale e alla sostenibilità. I principali riferimenti per l'insegnamento della cultura della sostenibilità. Una sfida per l'educazione e l'insegnamento, comune e globale; la transizione verso società più inclusive e resilienti; un ruolo protagonista verso una trasformazione sostenibile di ambiente, economia e società. Quadro della normativa in materia di sostenibilità ambientale.</p>	5
Modulo G: Dal quadro conoscitivo al piano urbanistico generale	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo intende fornire ai volontari un quadro generale sull'iter procedurale di approvazione del Piano Urbanistico Generale, gli attori che partecipano alla formazione del P.U.G. nonché il suo scopo e la sua durata del PUG e gli strumenti urbanistici per dare esecuzione al P.U.G. stesso</p>	6
Modulo H: Interventi di riqualificazione energetica nell'ambito della rigenerazione urbana	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo intende fornire ai volontari un quadro generale sul significato generale di efficientamento energetico, sulle tipologie di intervento di efficientamento energetico, su come tali interventi vengano inseriti negli ambiti di rigenerazione e riqualificazione del territorio urbanizzato, sui canali di finanziamento pubblico messi a disposizione dallo stato per interventi privati e pubblici.</p>	6
Modulo I: Tecniche e strumenti di coinvolgimento della popolazione giovanile	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo fornisce ai volontari un quadro delle tecniche di coinvolgimento della popolazione, in particolare giovanile, nella individuazione dei bisogni e nella progettazione di interventi. In particolare, il modulo si focalizzerà sui livelli della partecipazione, sugli strumenti più efficaci per informare, ascoltare e coinvolgere i cittadini e sulle metodologie di redazione di progetti condivisi.</p>	6

Modulo L: Tecniche di comunicazione degli enti locali	
Contenuti	Ore
- Breve introduzione sulla comunicazione pubblica (L.150/2000) e s.m.i.; - L'informazione e la comunicazione dalla prospettiva di un ente locale; - La trasparenza come mezzo di prevenzione della corruzione, è anche una formidabile leva della partecipazione civica, presentando una rilevante dimensione comunicativa; - I canali social utilizzati per la comunicazione dal Comune.	4
Modulo M: La comunicazione radiofonica e il podcasting	
Contenuti	Ore
Il modulo fornisce ai volontari un quadro generale sulle diverse forme della comunicazione radiofonica e in particolare sui generi, le tecniche e le modalità di realizzazione di un podcast audio. Il modulo indagherà anche le differenze tra la fruizione audio in diretta e tramite podcast, così da identificare le modalità più appropriate di proporre un contenuto in relazione agli obiettivi attesi.	6

La formazione specifica sarà realizzata presso:
 Arci Servizio Civile Rimini aps, viale Principe Amedeo 11, int. 21/e Rimini
 Comune di Bellaria Igea Marina, piazza del Popolo 1 Bellaria Igea Marina
 Comune di Novafeltria, piazza Vittorio Emanuele 2 Novafeltria
 Comune di Verucchio, piazza Malatesta 28 Verucchio
 Valmaradio, via Aldo Moro 130 Villa Verucchio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)
 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
 → Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
 → Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
 → Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:
 Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.
 Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.
 A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:
 - **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
 - **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.
 In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.
 La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.
 L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.
 Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;

- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.